



## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**Bilancio chiuso al 31.12.2015**

---

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke at the bottom.

A handwritten signature in black ink, featuring a large, curved initial 'S' followed by a series of smaller, connected strokes.

**Al Socio Unico Comune di Lecce**

**CARICHE SOCIALI E ORGANISMI DI CONTROLLO**

**Consiglio di Amministrazione**

**Presidente**

Avv. Tatiana Turi

**Amministratori**

Avv. Gabriele Ciardo

Sig. Maurizio De Meis

**Collegio Sindacale**

**Presidente**

Rag. Fabio Campobasso

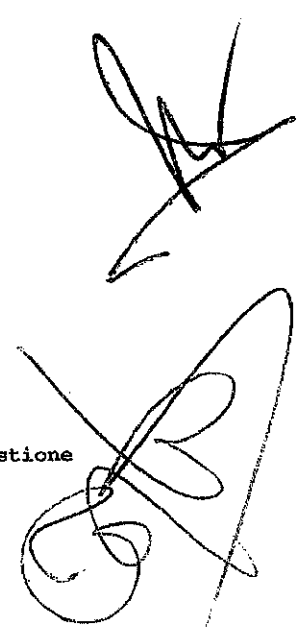
**Sindaci Effettivi**

Dott.ssa Paola Martina

Avv. Carlo Leo

**Revisore Legale**

Dott. Antonio Carlà



## INDICE

Andamento della gestione - Analisi situazione economica

Analisi situazione finanziaria

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Investimenti

Attività di ricerca e sviluppo

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, e comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sedi secondarie

Iniziative che la società intende assumere per la continuazione del processo di risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale.

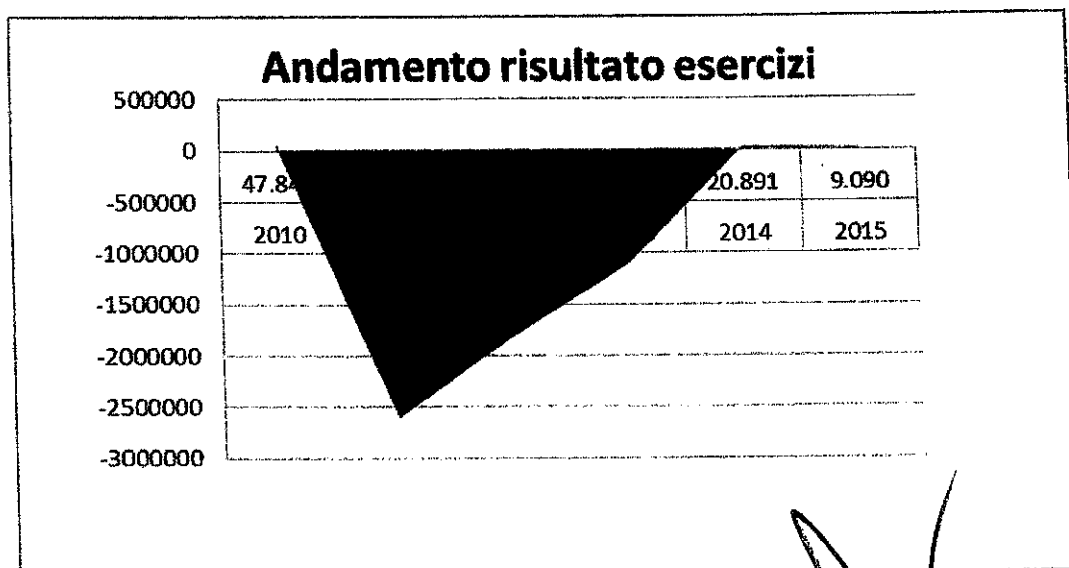
Proposte all'Assemblea

## Andamento della gestione -analisi situazione economica

Il bilancio al 31.12.2015 si chiude con un utile netto di euro 9.090,00. Continua, pertanto, il percorso virtuoso di risanamento economico di Lupiae Servizi SpA, all'insegna del contenimento dei costi e dell'aumento della produttività. Tale percorso è perfettamente in linea con i principi enunciati nello schema di decreto legislativo recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" attuativo della delega contenuta all'art. 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri e che, consentirà, alla luce dei risultati perseguiti, la non applicabilità della messa in liquidazione e scioglimento della società.

2010	2011	2012	2013	2014	2015
47.841	- 2.594.017	- 1.806.858	- 1.099.612	20.891	9.090

Risultato esercizi 2010-1015



Alla data di redazione della presente relazione LUPIAE SERVIZI SPA svolge i seguenti servizi in favore del Comune di Lecce sulla base dei contratti sottoscritti per il periodo 2013-2017:

1. Gestione dei servizi Portierato, Pulizia, Sepoltura nel cimitero cittadino del Comune di Lecce;
2. Manutenzione dei Plessi Scolastici;
3. Gestione dei servizio di Trasporto Scuolabus, Servizio trasporto Portatori di Handicap, Servizio bidellaggio;
4. Gestione del servizio di Portierato e Custodia Interna delle Sale Espositive, Strutture Monumentali ed altro;
5. Servizio di Custodia e Manutenzione Impiantistica Sportiva;
6. Gestione del servizio di sportello Front-office ufficio Urbanistica;
7. Gestione del servizio di sportello Front-Office dei Mercati, delle Fiere e delle Manifestazioni su Aree Pubbliche;
8. Gestione del servizio di prima informazione e portierato per l'utenza presso gli Uffici Comunali e Servizio di interfaccia utenza;
9. Gestione del servizio di Pulizia Immobili di Proprietà Comunale o tenuti in fitto ad uso uffici o per fini istituzionali;
10. Servizio di Manutenzione del Verde Pubblico Cittadino; servizio di Manutenzione del Verde Pubblico Cimiteriale e dei Campi di Inumazione;

11. Servizio di Facchinaggio e Trasporto e Piccoli Interventi occorrenti nell'Ambito degli Immobili Comunali;
12. Servizio di Manutenzione Patrimonio Stradale Comunale;
13. Servizio notificazioni atti comunali.
14. Servizi di assistenza domiciliare, gestione centri Sociali, *Front Office* Sportello Casa, bidellaggio presso l'Asilo Nido "A.Beslam".

Inoltre, sempre alla data di redazione della presente relazione, Lupiae Servizi SpA, svolge i seguenti servizi per conto del Ministero di Grazia e Giustizia, a seguito di subentro *ex lege* nei relativi contratti in virtù di quanto previsto dal comma 2) dell'art. 1 della Legge 24 aprile 1941, num. 392, come modificato dalla Legge 23/12/2014 n. 190 art. 1 commi 526 e 527.

1. Servizio Vigilanza armata e non armata varchi carrai strutture giudiziarie;
2. Gestione del servizio di Manutenzione ed Adeguamento degli Edifici Adibiti a sede degli Uffici Giudiziari;
3. Servizio di pulizia immobili destinati a Strutture Giudiziarie.

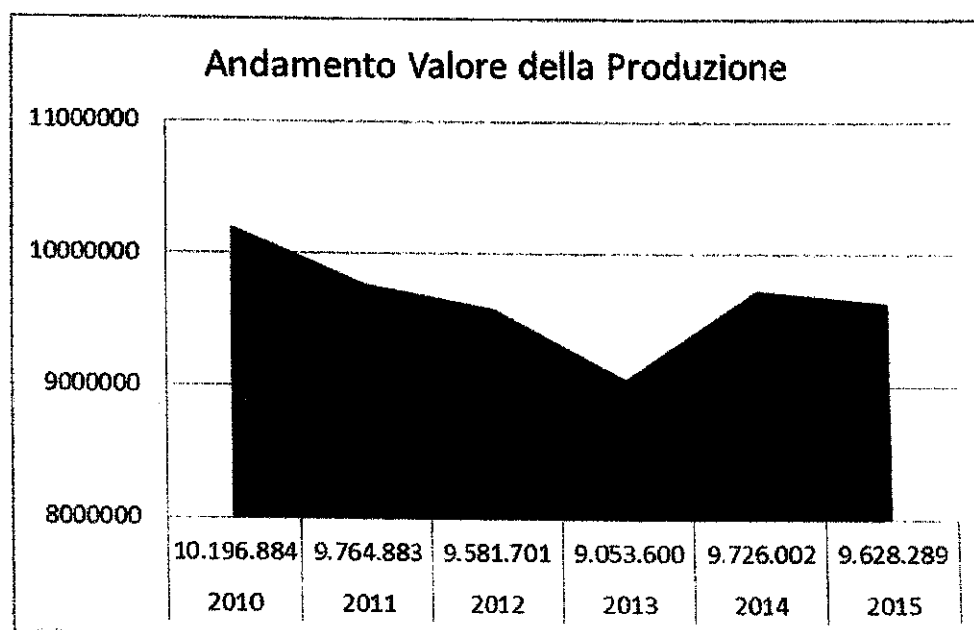
Tali servizi verranno espletati sino a quando il Ministero non avrà indetto procedura comparativa per il riaffidamento o la devoluzione dell'affidamento in sede di convenzione Consip, ove la stessa sarà ritenuta applicabile.

Nelle tabelle e nei grafici che seguono sono riportate le dinamiche del valore della produzione, del costo della produzione e del costo del personale nel periodo 2010-2015.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

2010	2011	2012	2013	2014	2015
10.196.884	9.764.883	9.581.701	9.053.600	9.726.002	9.628.289

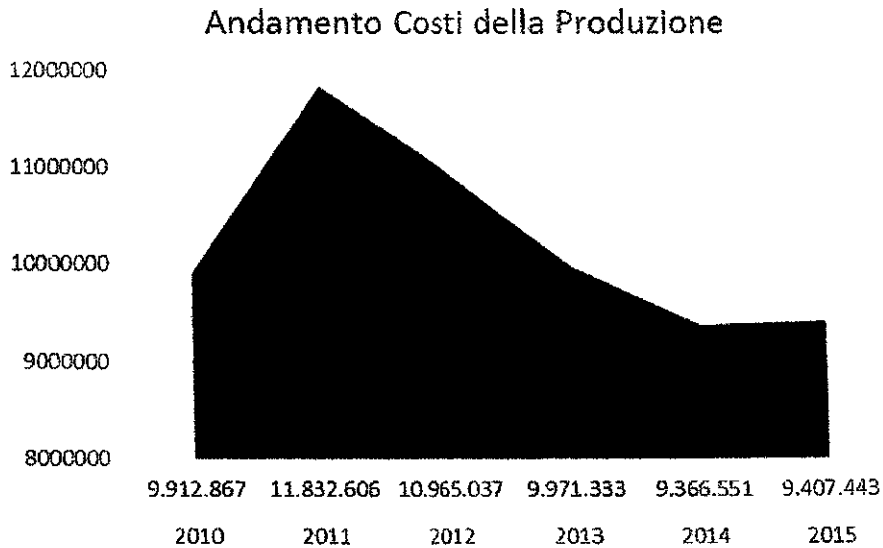
Valore produzione 2010-2015



## COSTI DELLA PRODUZIONE

2010	2011	2012	2013	2014	2015
9.912.867	11.832.606	10.965.037	9.971.333	9.366.551	9.407.443

Costi della produzione 2010-2015

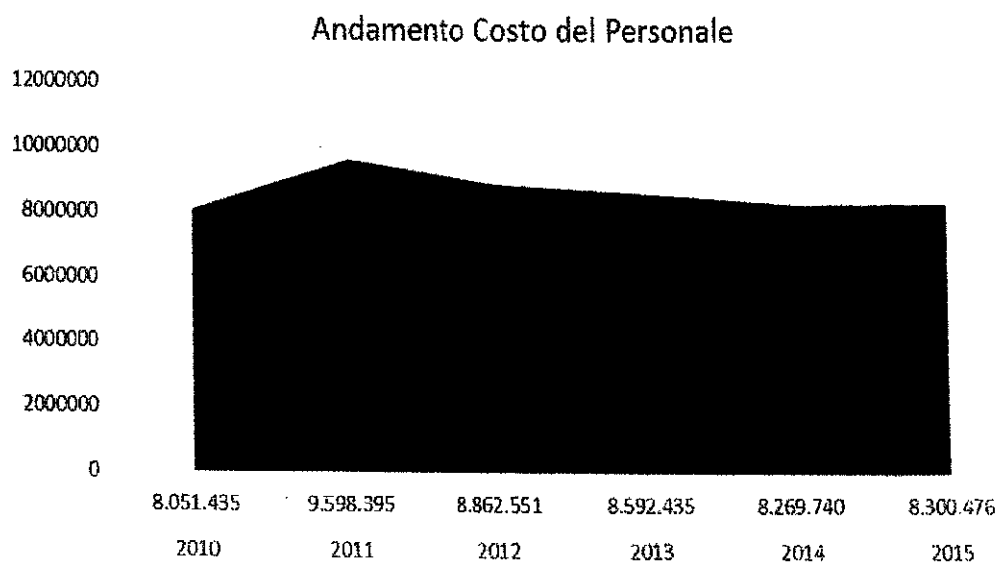




## COSTO DEL PERSONALE

2010	2011	2012	2013	2014	2015
8.051.435	9.598.395	8.862.551	8.592.435	8.269.740	8.300.476

Costo del personale 2010-2015



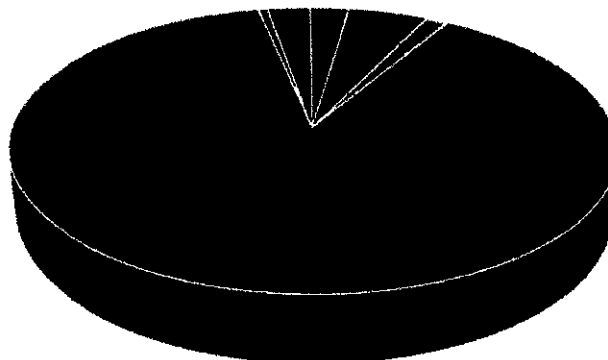
Nel rimandare al contenuto della Nota Integrativa per l'analisi dettagliata delle singole componenti di costo e ricavo che hanno determinato il risultato del periodo, qui di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto e lo stato patrimoniale secondo criteri di liquidità, documenti che consentono di apprezzare l'andamento economico e la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Conto economico				
	31.12.2015	31.12.2014	variazione	%
Ricavi netti	9.578	9.666	-89	-0,9
Costi esterni	1.057	1.050	7	0,7
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>8.520</b>	<b>8.616</b>	<b>-96</b>	<b>-1,1</b>
Costo del lavoro	8.300	8.270	31	0,4
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>220</b>	<b>346</b>	<b>-126</b>	<b>-36,5</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed accant.	50	47	3	6,7
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>170</b>	<b>300</b>	<b>-129</b>	<b>-43,2</b>
Proventi diversi	51	60	-9	-15,3
Proventi (oneri) finanziari	-228	-209	-19	9,2
<b>RISULTATO GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>-7</b>	<b>150</b>	<b>-158</b>	<b>-104,9</b>
Componenti straordinarie nette	59	-3	62	-2.274,5
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>52</b>	<b>148</b>	<b>-96</b>	<b>-64,8</b>
Imposte sul reddito	-43	-127	84	-66,1
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9</b>	<b>21</b>	<b>-12</b>	<b>-56,5</b>

Il costo del lavoro continua a rappresentare, data la natura dell'attività, la principale componente del costo della produzione, come risulta dal grafico che segue, e riflette gli effetti dell'accordo sindacale sottoscritto con le OO.SS. che ha previsto la trasformazione per il triennio 2014-2016 di tutti i contratti da *full-time* in *part-time* alle medesime condizioni di quelle dell'esercizio 2013.

#### Incidenza Costi della Produzione

- Materie Prime 2,39%
- servizi 1,95%
- godimento di beni di terzi 1,39%
- personale 88,23%
- Ammortamenti 0,53%
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, -0,04%
- Oneri diversi di gestione 2,54%



Il costo del lavoro ha subito un lieve incremento pari allo 0,4% rispetto all'esercizio 2014. Si osservi, a tale proposito, che tale incremento è certamente riconducibile agli aumenti tabellari dovuti al rinnovo del contratto collettivo di riferimento avvenuto in data 30 marzo 2015. Alla data di redazione della presente relazione risultano avviate tutte le procedure di concertazione con le organizzazioni sindacali opportune e necessarie per una rinegoziazione degli accordi sottoscritti con le parti sociali,

per il periodo 2017-2018, sempre nell'ottica di salvaguardia di tutti i livelli occupazionali.

Nella tabella che segue è riportato l'organico alla fine dell'esercizio con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Impiegati <i>full-time</i>	5	2	3
Impiegati <i>part-time</i>	80	83	(3)
Operai <i>full-time</i>	35	6	29
Operai <i>part-time</i>	156	189	(33)
<b>Totale</b>	<b>278</b>	<b>282</b>	<b>(4)</b>

Il margine operativo lordo è pari ad 224 K-euro e subisce un decremento, rispetto al 2014, di euro 122 K-euro dovuto prevalentemente alla riduzione del fatturato.

Il risultato operativo si attesta a 126 K-euro.

Gli oneri finanziari registrano un incremento di euro 19 K-euro pari al 9,09% poiché vi è stato un maggiore utilizzo medio delle linee di credito.

## Analisi situazione finanziaria

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	31.12.2015	31.12.2014	variazione	%
1) Liquidità immediate	0	5	-5	-96,4
2) Liquidità differite	4.147	5.151	-1.005	-19,5
3) Rimanenze	16	12	4	34,9
4) Ratei e risconti attivi	64	101	-36	-36,2
<b>5) TOTALE ATTIVITA' DISPONIBILI (1+2+3+4)</b>	<b>4.227</b>	<b>5.269</b>	<b>-1.042</b>	<b>-19,8</b>
6) Immobilizzazioni materiali	4.430	4.428	1	0,0
7) Immobilizzazioni immateriali	298	323	-25	-7,6
8) Immobilizzazioni finanziarie e commerciali	0	0	0	0,0
<b>9) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (6+7+8)</b>	<b>4.728</b>	<b>4.751</b>	<b>-23</b>	<b>-0,5</b>
<b>10) CAPITALE INVESTITO (4+8)</b>	<b>8.955</b>	<b>10.020</b>	<b>-1.065</b>	<b>-10,6</b>
PASSIVITA'				
11) Debiti a breve termine	5.042	5.826	-784	-13,5
12) Debiti a medio-lungo termine	1.946	1.884	63	3,3
13) Ratei e risconti passivi	1.887	2.240	-353	-15,8
<b>14) TOTALE MEZZI DI TERZI (11+12+13)</b>	<b>8.875</b>	<b>9.949</b>	<b>-1.074</b>	<b>-10,8</b>
15) Capitale e riserve	71	50	21	41,8
16) Perdite esercizi precedenti	0	0	0	0,0
17) Risultato dell'esercizio	9	21	-12	-56,5
<b>18) TOTALE MEZZI PROPRI</b>	<b>80</b>	<b>71</b>	<b>9</b>	<b>12,8</b>
<b>19) FONTI DEL CAPITALE INVESTITO (14+18)</b>	<b>8.955</b>	<b>10.020</b>	<b>-1.065</b>	<b>-10,6</b>
<b>MARGINE DI TESORERIA (1+2-11)</b>	<b>-895</b>	<b>-669</b>	<b>-225</b>	<b>33,7</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (5-11)</b>	<b>-815</b>	<b>-557</b>	<b>-258</b>	<b>46,3</b>
<b>MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO (18+12-9)</b>	<b>-2.701</b>	<b>-2.796</b>	<b>95</b>	<b>-3,4</b>

Passando ad esaminare la situazione patrimoniale e finanziaria si precisa che nel corso del 2015 i debiti sono stati ridotti di circa il 12% rispetto al precedente esercizio per un importo pari a 705 K-euro come dettagliato nella tabella che segue:

Descrizione	2015	2014	Variazione	%
Debiti vs banche	961.642	588.862	372.780	63,31
Acconti	216.398	-	216.398	-
Debiti vs fornitori	773.742	652.563	121.179	18,57
debiti vs controllanti	143.267	194.753	- 51.486	- 26,44
debiti tributari	1.502.301	2.971.105	-1.468.804	- 49,44
debiti vs istituti di prev. e di siurezza sociale	919.364	919.218	146	0,02
Altri debiti	898.214	793.011	105.203	13,27
<b>Totale</b>	<b>5.414.928</b>	<b>6.119.512</b>	<b>- 704.584</b>	<b>- 11,51</b>

In particolare, la debitoria fiscale si è ridotta complessivamente di 1.469 K-euro rispetto al precedente esercizio anche se sussiste ancora un debito per mancato versamento Iva del 2015 pari a 425 K-euro la cui posizione, per non incorrere nelle sanzioni penali, dovrebbe essere sanata avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso inderogabilmente entro e non oltre il prossimo 27 dicembre. Il netto incremento dei debiti nei confronti delle banche rispetto al 2014 è riconducibile esclusivamente all'affidamento provvisorio concesso nel mese di dicembre 2015; tale apertura di credito è stata estinta in data 15 gennaio 2016 attraverso un'anticipazione straordinaria sui contratti di servizio da parte del socio Unico.

Allo stato attuale il management aziendale sta valutando la possibilità di riattivare le procedure di alienazione degli asset patrimoniali costituiti da due lotti di terreno edificatorio, ipotizzando una procedura di frazionamento in lotti di minori dimensioni che possano essere maggiormente appetibili per eventuali investitori; tuttavia, non è

realisticamente ipotizzabile che tali cessioni possano avvenire in tempi brevi.

Per far fronte alla persistente crisi di liquidità si è continuato a far ricorso al finanziamento basato sull'anticipazione dei contratti di servizio. Pertanto, al 31.12.2015, il sistema bancario ha anticipato i ricavi contrattuali per servizi da svolgere nei primi mesi dell'esercizio 2016. L'andamento dei flussi finanziari 2015 è stato anche fortemente condizionato dal c.d. sistema *split-payment* entrato in vigore il 01.01.2015 in base al quale gli enti pubblici sono tenuti a versare direttamente all'Erario l'Iva sui beni e servizi acquistati all'atto del pagamento al fornitore. Inoltre, come già preannunciato, per fare fronte al pagamento della debitoria Iva relativa all'esercizio 2014, nei tempi e modi previsti dalla vigente normativa penale in materia, è stato necessario chiedere al socio una ulteriore anticipazione per un importo pari ad 750 k-euro. Tale anticipazione è stata concessa ed erogata in data 15 gennaio 2016; il rimborso graduale della stessa, a decorrere dal mese di febbraio 2016, ha ulteriormente aggravato lo squilibrio finanziario esistente per l'esercizio in corso, rendendo a volte difficoltoso il regolare svolgimento dei servizi a chiamata. Il mancato pagamento delle forniture abituali, infatti, ha determinato il mancato approvvigionamento da parte dei fornitori stessi, a tal punto da rendere auspicabile un intervento a brevissimo termine da parte del Socio, magari attraverso una qualche forma di trasferimento

straordinario di risorse finanziarie da parte del Socio.

Si osservi che i flussi finanziari mensili sono tutt'ora influenzati da alcune procedure di dilazione in corso riguardanti sia i contributi Inps e Inail relativi agli esercizi 2014 e 2015, con un esborso complessivo mensile pari a circa 98 K-euro, sia l'Irap relativa agli esercizi 2012 e 2013 con un esborso mensile medio pari a circa 7 K-euro.

Per completezza di informazioni si osservi che è stato completato il pagamento delle rate relative alla dilazione della cartella esattoriale relativa agli omessi versamenti fiscali relativi all'esercizio 2005.

Si rimanda alla nota integrativa per ulteriori informazioni di dettaglio riguardanti la debitoria erariale e previdenziale esistente.

In tale contesto di crisi di liquidità, considerato che il socio, in virtù del risultato positivo conseguito nell'esercizio precedente ed in quello in commento, continua a non essere soggetto al vincolo di cui all'art. 6 comma 19 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, sarebbe opportuno procedere anche ad una adeguata ricapitalizzazione sia per ristabilire l'equilibrio finanziario sia per sostenere un piano degli investimenti necessario per le ragioni illustrate nel paragrafo che segue. Infatti, anche dalla prima stesura dello schema di decreto legislativo (in corso di approvazione) recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", emerge chiaramente che l'unico motivo ostativo alla concessione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni detentrici di partecipazioni in



società pubbliche, di aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie, è costituito da perdite di esercizio registrate per tre esercizi consecutivi ovvero dall'utilizzo, da parte delle stesse società, di riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.

**Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile si attesta che:

- alla data del 31 dicembre 2015 la società non deteneva azioni proprie e azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

- non sono state acquistate o alienate, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

#### **Investimenti**

Il valore degli investimenti effettuati nell'esercizio 2015 è nullo nonostante oramai risulti indispensabile, non solo sostituire la dotazione di attrezzature ed automezzi da lavoro ma anche procedere all'acquisto di macchinari ed attrezzature innovativi, con lo scopo di aumentare la produttività del lavoro e la qualità dei servizi, anche in vista degli ulteriori possibili

riduzioni di organico per quiescenza nei settori operativi.

Per tali ragioni, il Consiglio sta predisponendo un nuovo piano industriale per il triennio 2016-2018 che prevede anche un piano degli investimenti adeguato alle esigenze tecniche ed organizzative aziendali e soprattutto all'orizzonte temporale previsto dai contratti di servizio in essere.

Il Piano degli investimenti verrà ridisegnato sulla base di una preventiva ricognizione e valutazione tecnica di tutti i fattori produttivi impiegati nel processo di svolgimento dei servizi, ed avrà tra i principali obiettivi quello di creare delle economie di spesa relative sia alla manutenzione ordinaria e straordinaria che all'utilizzo quotidiano.

Il Piano dovrà essere basato essenzialmente sulla realizzazione di investimenti tali da favorire accorpamenti, sinergie, riduzioni dei consumi, ecc., senza alterare (o meglio con l'intenzione di migliorare) il livello e la qualità dei servizi resi ai Cittadini.

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

La società non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

**Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, e comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile**

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, del vigente Codice civile, Vi precisiamo quanto segue:

- non si sono verificati infortuni gravi e/o mortali sul lavoro;
- non sono stati mossi addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e la società non è stata dichiarata definitivamente soccombente in cause di mobbing;
- non sono stati causati danni all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non sono state irrogate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del vigente Codice civile, Vi precisiamo quanto segue:

- la società nell'anno 2015 non ha fatto ricorso a strumenti finanziari;
- di seguito si analizzano i principali rischi:

a) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società rispetto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla Controparte. Nel caso della Lupiae Servizi S.p.A. tale rischio non è ritenuto significativo in quanto gli unici committenti della società sono il Comune di Lecce e il Ministero di Grazia e Giustizia, entrambi, soggetti caratterizzati da un buon grado di solvibilità.

The bottom right of the page contains several handwritten signatures. A prominent feature is a large, bold diagonal line that starts from the right margin and extends towards the bottom left, crossing over the text of the 'Rischio di credito' section and the footer. There are at least three distinct signatures: one in the upper right, one in the lower right, and one in the lower left.

b) Rischi connessi all'oscillazione dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio

La società è esposta al rischio di variazione dei tassi d'interesse in relazione alla debitoria bancaria a breve e a medio termine. L'attuale politica di copertura dei rischi non prevede la stipula di contratti derivati di alcun genere. Le transazioni commerciali e finanziarie della società avvengono esclusivamente in euro, e pertanto non sussiste esposizione a rischi di cambio.

c) Rischio di liquidità

La società continua ad evidenziare un persistente ed elevato rischio di liquidità rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie mensili disponibili, generate dalla gestione caratteristica e dalle disponibilità di linee di credito a breve termine, non sono assolutamente sufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza, soprattutto se si considerano le ingenti somme necessarie per ottemperare a tutti i piani di rientro in corso relativi sia a debiti erariali e previdenziali sia alle anticipazioni straordinarie concesse dal Socio.

d) Rischio Normativo

La società non è attualmente esposta al rischio di mercato in quanto opera prevalentemente *in house* per il socio Comune di Lecce e, pertanto, è esposta esclusivamente al rischio di modifiche normative che limitino l'attività di tale tipo di società.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nessun fatto di rilievo.

**Sedi secondarie**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 n. 3 del codice civile, si attesta che Lupiae Servizi Spa non dispone di sedi secondarie.

**Iniziative che la società intende assumere per la continuazione del processo di risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale**

Nonostante il perdurare della crisi di liquidità e dello squilibrio finanziario, l'esercizio 2015 continua all'insegna della continuità di risultati positivi economici. Il risanamento economico, basato essenzialmente su una cospicua riduzione dei costi di funzionamento, ed il ridimensionamento dell'indebitamento complessivo, possono essere considerati elementi su cui basare l'attuazione di una serie di strategie che, se correttamente attuate, potrebbero garantire negli anni a venire la regolare conclusione del difficile processo di risanamento di Lupiae Servizi S.p.A. e del suo permanere sul mercato delle società partecipate.

I commi 611 e 612 della legge di stabilità per il 2015 disciplinano i criteri informativi e i modi attraverso i quali gli enti locali sono chiamati a razionalizzare le proprie partecipazioni societarie, sul fondamento



del quadro normativo vigente. In tale contesto, peraltro ribadito anche nel nuovo Testo sulle partecipate in corso di approvazione, appare che un criterio ben definito dalla stessa norma sia un generale contenimento di tutti i costi di funzionamento delle società partecipate anche mediante la riorganizzazione delle strutture aziendali e del relativo costo del personale.

Nel caso specifico, il Socio Unico Comune di Lecce, con delibera di C.C. n. 22 del 08.04.2015, approvava il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate corredato della relativa Relazione tecnica riguardante le possibili strategie aziendali da intraprendere. Detto piano, è stato ampiamente attuato dal management aziendale e ha avuto riflessi positivi sul conto economico 2015.

Ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico e del pagamento di tutti gli oneri fiscali pregressi, si rendono necessarie le seguenti operazioni per l'anno 2016:

A) Adeguamento dei corrispettivi per i contratti di servizio in perdita, così come riportato nel vigente Piano Industriale;

B) Consolidamento, dal punto di vista finanziario, delle passività relative attraverso l'apertura di nuove linee di credito, nonché alla monetizzazione degli asset patrimoniali;

C) Proseguimento da parte del Consiglio di Amministrazione del percorso virtuoso intrapreso tendente sia alla riduzione di tutti i costi di funzionamento della struttura sia all'aumento della

produttività così come riportato nella citata relazione, in linea con la vigente normativa in tema di società partecipate.

#### Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio

La società è ricorsa alla possibilità di fruire del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il Bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 9.5 del vigente Statuto.

Ciò è dovuto ad esigenze di natura tecnico-organizzativa e contabile.

#### Destinazione del risultato dell'esercizio

Sig.ri Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 sottoposto al Vostro esame, proponendo di attribuire l'utile netto di esercizio pari ad Euro 9.099,00 come segue:

- Euro 455,00 a riserva legale;
- Euro 8.635,00 a riserva straordinaria.

Lecce, 28 aprile 2016

#### **Il Consiglio di Amministrazione**

  
Il Presidente

Avv. Tatiana Furi

I Consiglieri

Avv. Gabriele Ciardo

  
Sig. Maurizio De Masi